

«Fia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resta è del maligno».

Mt. 5, 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE TRAPANI - Via Bonaiuto 20 - 22 - Telef. 22023 Spediz. in abbonam. post. Gruppo I

Concessionaria in esclusiva per la Pubblicità



Società per la Pubblicità in Italia - Via Roma, 405 Palermo - Telef. 214.316 210.069

Nuove disposizioni per gli insegnanti e i segretari comunali e provinciali (pag. 2) Remondini nuovo trainer del Trapani (pag. 4)

L'On. Fanfani in Tunisia

La recentissima visita che il Presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha compiuto in Tunisia ripropone all'attenzione dell'opinione pubblica italiana, e di quella siciliana e della Sicilia occidentale in particolare, il problema della sponda mediterranea dell'Africa...

Non potremo rimpiangere una occasione perduta. Le premesse per la realizzazione delle prospettive debbono essere concrete. A. M. A. (Segue in 4.a pagina)

A Tunisi i colloqui tra Fanfani e Bourghiba Si avvia a soluzione il problema della pesca nel canale di Sicilia

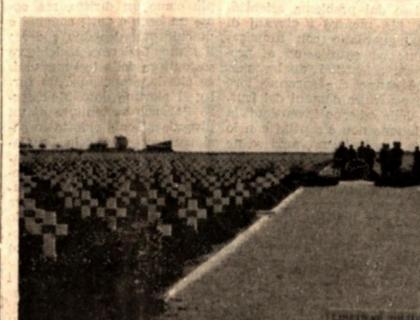
Nel corso della recente visita del Presidente del Consiglio on. Fanfani per incontrarsi con il Presidente Bourghiba, calorose ed entusiastiche accoglienze sono state tributate al Presidente Fanfani da parte della comunità italiana e delle popolazioni tunisine. Al termine dei colloqui è stato diramato il seguente comunicato congiunto:

Su invito di S. E. il Presidente Bourghiba, il Presidente del Consiglio, Fanfani, accompagnato dal Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, on. Russo, ha effettuato una visita in Tunisia dal 7 al 9 giugno.

Oggi Mattarella a "Tribuna Politica" Oggi mercoledì alle ore 21,05 S. E. il Ministro Mattarella parteciperà al dibattito televisivo «Tribuna politica» sul tema «Il piano di rinnovamento delle Ferrovie dello Stato».

Garanzie agli imprenditori italiani - Valorizzazione degli elementi attivi della nostra comunità - Costruzione di motel - Un servizio di traghetto fra le coste tunisine e quelle siciliane - Il 15 corrente l'inizio dei lavori della commissione mista italo-tunisina

possibilità di intensificare la cooperazione già esistente tra Italia e Tunisia in campo politico, economico, sociale, tecnico e culturale. In tale spirito di amichevole collaborazione e di reciproca buona volontà, felicemente confermato e rafforzato in materia di esportazione di valuta e degli utili conseguiti agli investimenti effettuati; 2) gli elementi attivi della collettività italiana rimasti in Tunisia dovranno trovare una loro valorizzazione nel piano di sviluppo economico del paese e ottenere una riqualificazione professionale sulla base delle esigenze del piano stesso.



Con l'omaggio ai Caduti Italiani inumati a Chebda s'è concluso il viaggio di Fanfani in Tunisia. Le 1310 salme torneranno presto in Patria

prattutto in materia di esportazione di valuta e degli utili conseguiti agli investimenti effettuati; 2) gli elementi attivi della collettività italiana rimasti in Tunisia dovranno trovare una loro valorizzazione nel piano di sviluppo economico del paese e ottenere una riqualificazione professionale sulla base delle esigenze del piano stesso. Al riguardo va tenuto presente che il governo di Tunisi desidera che al potenziale di capacità umane e di mezzi a disposizione del suo programma di evoluzione, non vengano sottratte le possibilità attualmente offerte dalla collettività italiana; 3) per gli italiani che intendono, invece, lasciare comunque la

di sviluppo della Tunisia — già prevista dall'accordo di cooperazione tecnica ed economica del 23 novembre dello scorso anno — raggiungerà il valore di dieci miliardi di dollari. In applicazione del citato

L'accordo tra i partiti del centro-sinistra è stato raggiunto a Trapani a conclusione di laboriose trattative che hanno avuto come oggetto le amministrazioni comunali di Trapani, Marsala e Mazara. In base a tale accordo repubblicani e socialdemocratici si sono impegnati ad aprire la crisi a Marsala per dar luogo ad una giunta di centro-sinistra, mentre dal canto suo la D.C. si è impegnata a formare giunte di centro-sinistra a Trapani e Marsala dove la crisi è già aperta.

Traslerio a Frosinone il Questore Andreassi

Il Questore di Trapani dott. Aristide Andreassi è stato trasferito a Frosinone, al posto del dott. Tagliavia messo a disposizione a seguito dei fatti di Ceccano. A sostituirlo è stato assegnato a Trapani il dott. Francesco Inturrisi, proveniente dal Ministero. Il dott. Inturrisi è nato a Solarino (Siracusa) nel 1908 ed è stato vice Questore a Nuoro e a Palermo.

Mentre esprimiamo il vivo rammarico per l'allontanamento del dott. Andreassi del quale avevamo apprezzato le doti di funzionario intelligente e capace, gli auguriamo sempre maggiore affermazione e la più brillante carriera. Al dott. Inturrisi, con il più cordiale benvenuto, l'assicurazione della migliore collaborazione.

Sciopero a tempo indeterminato dei dipendenti comunali e provinciali

Torna di scena a Trapani l'ormai famoso problema dell'indennità accessoria alla ora si è aggiunto quello della estensione dell'assegno integrativo di cui alla legge regionale del 9-3-1962 n. 9. Ci dà la consolante notizia un ennesimo comunicato del Sindacato dei dipendenti degli enti locali F.I.D.E.L.O.-C.G.I.L. con il quale, a modifica di quanto aveva annunciato la scorsa settimana il Sindacato della FIDEL-CISL l'assemblea generale dei dipendenti comunali e provinciali aderenti al sindacato, ha deciso all'unanimità di intraprendere azioni di sciopero a tempo indeterminato a decorrere dal 13 giugno c. a. L'assemblea ha anche deciso di avanzare la richiesta alle Amministrazioni, già formulata in sede regionale dal Sindaco della CGIL, relativa all'estensione dell'assegno integrativo di cui alla legge regionale n. 9 del 9-3-62.

L'ondata di sciopero a catena che da sei mesi a questa parte ha tormentato la nostra provincia riprende dunque e minaccia di prolungarsi per un periodo imprevedibile, fino a quando per lo meno, non si deciderà, una volta per tutte da parte degli Organi responsabili di chiudere definitivamente la vertenza, in un modo o nell'altro.

È il caso di dire che per i cittadini della nostra provincia si profila un nuovo periodo di disagi e di incresciosi inconvenienti. Tutto lascia prevedere infatti che con lo sciopero verranno meno tutti o quasi i più indispensabili servizi, primo fra tutti quello della nettezza urbana che senza dubbio è quello che più preoccupa. Torneranno a vessare le nostre belle strade coreograficamente tappezzate di profumati cumuli di immondizie con le logiche prevedibili conseguenze di ordine morale, sociale ed igienico. Senza parlare poi della vita amministrativa che rimarrà quasi completamente bloccata.

Non v'è, ormai, chi non pensi che sarebbe ora che le cose venissero sistemate e poiché questa sistemazione non può venire se non dai maggiori Organi Regionali è auspicabile, infine, un fermo, decisivo e definitivo intervento da parte dei suddetti organi di poter porre la parola fine alla questione che tanto disagio e tanta amarezza ha causato nell'opinione pubblica.

Successo della D. C. a Castellammare

Le votazioni di domenica scorsa hanno fatto registrare anche a Castellammare un successo della D.C. in genere e dell'on. Mattarella in particolare. Se si tiene conto infatti che quest'anno nella lista civica erano confluiti tutte le destre il calo di questa formazione appare molto più sensibile. Diamo di seguito i risultati in voti e seggi mettendo tra parentesi i risultati ed i seggi ottenuti nelle precedenti elezioni amministrative: D.C. 4.195 (3.735) seggi 15 (13); P.C.I. 1.622 (1.568) seggi 6 (5); P.S.I. 851 (557) seggi 3 (1); Lista Civica 2.354 (3.120) seggi 8 (11); P.S.D.I. 115 seggi 0; U.S.C.S. 220 (442) seggi 0 (1).

La SICILFIAT produrrà 30 mila automobili all'anno

Abbiamo riportato sul nostro ultimo numero la notizia che una intesa di massima era stata raggiunta tra il Direttore della S.O.F.I.S. ing. Domenico La Cava e l'Amministratore delegato della FIAT prof. Vittorio Valletta, per la costituzione in Sicilia della SICILFIAT.

Ritorniamo adesso sull'argomento giacché appare fin troppo evidente come questa iniziativa rappresenti una brillante opera capace di aprire nuovi orizzonti per lo avvenire economico della nostra isola.

La SICILFIAT sarà costituita dalla partecipazione, in misura che sarà in seguito resa nota, della FIAT e della S.O.F.I.S. e darà vita ad un complesso industriale per la produzione di automobili, consistente in diversi impianti industriali, oltre alla catena di montaggio, gli stabilimenti per la fabbrica di accessori e di pezzi di ricambio nonché una scuola di addestramento professionale destinata alla formazione della manodopera specializzata e delle future maestranze. Così circa 250 allievi garantiranno la continuità dell'industria siciliana.

Il nuovo complesso industriale siciliano che verrà a costare oltre sette miliardi, avrà una capacità produttiva che si aggirerà sulle 30 mila automobili all'anno.

È questa, dunque, una iniziativa meritoria cui i siciliani non possono non esser grati al prof. Valletta e all'ing. La Cava. È una iniziativa di vasta portata che avrà un peso rilevante nel processo in atto della industrializzazione dell'Isola e non soltanto per le prospettive di impiego della manodopera locale ma anche per il contributo indiretto che essa porterà per lo inevitabile realizzazione di iniziative secondarie e di attività industriali complementari che verranno prese in ordine all'iniziativa primaria.

Per altro la posizione geografica della nostra isola, posta al centro del Mediterraneo e quindi aperta ai mercati delle nuove nazioni afro-asiatiche contribuirà alle fortune dell'iniziativa e comunque l'intervento nell'iniziativa della Fiat e della S.O.F.I.S. come dire di una grande ed affermata industria torinese e di un organismo finanziario siciliano, e costituisce sicura garanzia di successo e di attività, capace di tonificare l'ambiente siciliano e di avviare verso nuovi orizzonti e verso nuove affermazioni. Speriamo che il nuovo complesso industriale sorga nella Sicilia Occidentale, rimasta finora purtroppo esclusa dal processo evolutivo dell'economia isolana.

In relazione a tale iniziativa, giorni fa, il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, ha fatto constatare con fiducia le reali possibilità di intensificare la cooperazione già esistente tra Italia e Tunisia in campo politico, economico, sociale, tecnico e culturale. In tale spirito di amichevole collaborazione e di reciproca buona volontà, felicemente confermato e rafforzato in materia di esportazione di valuta e degli utili conseguiti agli investimenti effettuati; 2) gli elementi attivi della collettività italiana rimasti in Tunisia dovranno trovare una loro valorizzazione nel piano di sviluppo economico del paese e ottenere una riqualificazione professionale sulla base delle esigenze del piano stesso.

Al riguardo va tenuto presente che il governo di Tunisi desidera che al potenziale di capacità umane e di mezzi a disposizione del suo programma di evoluzione, non vengano sottratte le possibilità attualmente offerte dalla collettività italiana; 3) per gli italiani che intendono, invece, lasciare comunque la possibilità di sviluppo della Tunisia — già prevista dall'accordo di cooperazione tecnica ed economica del 23 novembre dello scorso anno — raggiungerà il valore di dieci miliardi di dollari. In applicazione del citato

Con la partecipazione della pianista Di Bernardo Applauditto concerto del CANT diretto dal M. Ottavio Marini

L'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica Siciliana è stata perfetta, mentre molto apprezzata è stata la direzione del M. Marini che ha confermato la sua attitudine e la sua sensibilità anche nel campo della musica sinfonica. Anna Di Bernardo è stata, all'altezza della sua fama, che la pone fra le pianiste di profonda cultura musicale e di sicura tecnica. Molto soddisfatto il pubblico che ha tributato calorosi applausi al Maestro ed agli Esecutori.

forzato dai presenti incontri, è contenuto che la commissione mista italo-tunisina per l'accordo di cooperazione economica e tecnica del 23 novembre 1961 inizi il 15 corrente i suoi lavori, ai quali le conversazioni tra i due governi hanno preparato un concreto successo. Fin qui il comunicato ufficiale, a cui si può aggiungere che la partecipazione italiana alla realizzazione del piano di sviluppo della Tunisia — già prevista dall'accordo di cooperazione tecnica ed economica del 23 novembre dello scorso anno — raggiungerà il valore di dieci miliardi di dollari. In applicazione del citato

L'Assessore Di Napoli inaugura il servizio Aliscafi per le Egadi



S. E. Mons. Vescovo impartisce la benedizione all'Aliscafi

Domenica scorsa i cittadini trapanesi che numerosi si erano radunati alle banchine del porto hanno salutato la realizzazione di una lodevole iniziativa che, grazie all'intraprendenza di un gruppo di animosi guidati da Gr. Uff. Antonio De Filippi ed allo appoggio del Governo regionale, permetterà d'ora in poi il rapido collegamento tra il capoluogo e le Isole minori, nonché fra il capoluogo e gli altri centri marittimi della Provincia. L'Aliscafi «Preccia azzurra» del sud della S.A.S. (Società Aliscafi Sud), pavato a festa, ha preso il mare con la benedizione di S. E. Mons. Vescovo e con i voti augurali delle Autorità e dei cittadini tutti.

Parole di augurio e di speranza per l'avvenire del porto e della Città ha avuto lo on. D'Antoni che ha ricordato l'intraprendenza dei lavoratori e degli artigiani trapanesi. L'Assessore Di Napoli, dopo avere detto la sua soddisfazione di trovarsi a Trapani per la terza volta e per un evento marinaro e il suo compiacimento per l'iniziativa, va intesa a sviluppare il turismo sociale oggi sempre più

Per gli insegnanti elementari e i segretari comunali e provinciali

# Nuove disposizioni approvate dal Parlamento

La Camera questa settimana ha approvato due interessanti provvedimenti che, avendo già ottenuto l'assenso del Senato, sono diventati legge: il primo relativo al conferimento di incarichi e supplenze nelle scuole secondarie di ogni tipo di maestri di ruolo laureati e in possesso di abilitazione all'insegnamento medio, ed il secondo che modifica in senso nettamente positivo lo stato giuridico e l'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali.

Per quanto riguarda i maestri lo scopo del provvedimento è quello di permettere alle scuole secondarie di avvalersi dell'opera dei maestri laureati. E' infatti nota la penuria di insegnanti nella scuola secondaria e in particolare nelle scuole per gli alunni dagli 11 ai 14 anni, per cui il provvedimento giunge quanto mai opportuno sia dal punto di vista organizzativo del settore, che quello professionale degli insegnanti. Finora gli insegnanti elementari laureati di ruolo non potevano accettare incarichi o supplenze nelle scuole secondarie senza rinunciare al posto di ruolo nella scuola elementare. In tal modo la scuola elementare veniva privata di personale laureato particolarmente qualificato rispetto al semplice laureato, per la sua preparazione pedagogico-didattica e per la sua esperienza di insegnante.

E' da far presente che la legge non concede agli insegnanti altro privilegio salvo quello della conservazione del posto di ruolo per un solo quadriennio. Essi pertanto non entreranno nei ruoli della scuola secondaria se non attraverso la via normale del concorso.

Tale legge segna un primo concreto passo per i 30.000 maestri laureati che da tempo chiedevano di essere distaccati nelle scuole medie senza perdere il posto nei ruoli di provenienza. La legge entrerà in vigore nell'anno scolastico 1962-63. Si tratta di un importante provvedimento da collegarsi nel quadro delle norme tendenti alla espansione e al migliore funzionamento della scuola media e di completamento dell'obbligo cui intende assicurare insegnanti capaci ed esperti forniti dei titoli richiesti, giovando alla scuola e agli alunni, la legge esau-

disce anche un'antica aspirazione degli insegnanti elementari laureati e abilitati per questi motivi il Governo ne ha assecondata e seguito con particolare cura l'approvazione.

Per quanto riguarda i segretari comunali e provinciali, sono previsti miglioramenti economici e di carriera. La affermazione del principio dell'autonomia degli enti locali, ed il conseguente affermarsi ed ampliarsi delle funzioni affidate ai comuni e alle provincie, hanno posto in questi ultimi anni in particolare rilievo la figura e l'opera di assicurare loro un ordinamento della carriera che soddisfi le giuste aspettative, garantendo una decorosa posizione e la possibilità, per i migliori, di pervenire, in un limitato numero di anni, alle più elevate qualifiche della carriera.

La legge approvata ha inteso soddisfare non solo queste esigenze, ma anche quella di preminente ordine pratico, di dare una sistemazione organica che, pur non avendo le caratteristiche di un vero e proprio testo unico della materia, raccoglie tutte le disposizioni, aggiornandole, disciplinando lo stato giuridico ed economico e l'ordinamento della carriera di questi segretari. Tra l'altro, in considerazione della complessità delle funzioni loro affidate, si

è ritenuto necessario prescrivere il possesso della laurea in giurisprudenza o di altra equipollente per l'ammissione al concorso a posti di segretario comunale della qualifica iniziale. Altra importante innovazione, è l'abbassamento da 500 mila a 250 mila abitanti del limite di popolazione oltre il quale è assegnato al segretario un trattamento economico particolare che verrà, pertanto, corrisposto ai titolari delle segre-

rie generali delle dodici maggiori città.

La legge ha incontrato enorme favore tra le categorie interessate che vedono così realizzate molte delle loro aspirazioni sia economiche che di carriera.

Al fine del completamento degli adempimenti preliminari alla situazione pratica della legge sul «Piano Verde» l'Assessore all'Agricoltura e Foreste On.le Fasino ha disposto affinché agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura fossero trasferite oltre che le pratiche di mutuo per la formazione della piccola proprietà contadina e di sussidio nella spesa di acquisto di fondi di rustici e di case di abitazione, anche quelle relative

a sussidi e concorsi negli interessi per opere di miglioramento fondiario.

Il trasferimento delle pratiche di sussidio in conto capitale riguarda soltanto quelle in data non anteriore al 2 giugno 1961 e relative ad opere di miglioramento fondiario da eseguire nelle zone considerate collinari a rilevante depressione economica, al termine dell'articolo 5 della legge 2 Giugno 1961 n. 454, e quelle riguardanti: a) ope-

# Direttive regionali per il Piano Verde

di particolare oserosità e di notevole interesse sociale, b) opere di riattamento, ampliamento e completamento di fabbricati rurali; c) opere di cui al comma 3° e seguenti dell'art. 8 sopra ricordato; d) interventi per le case di abitazione di proprietà dei coltivatori diretti, piccoli proprietari o emfiteuti nei centri abitati.

In una circolare indirizzata agli Ispettorati delle nove provincie ed all'Ispettorato Agrario Regionale, l'On.le Fasino ha precisato, inoltre, le seguenti direttive:

a) Per la individuazione delle opere di particolare oserosità e di notevole interesse sociale per la occupazione di mano d'opera sarà necessario attenersi a quanto contenuto nella circolare ministeriale n. 34 del 14 dicembre 1961.

# Primo Convegno a Salemi della Gioventù Studentesca

Nei locali San Giovanni si è svolto il I Convegno della Gioventù Studentesca, organizzato dalla locale Associazione G.I.A.C.

La petizione dovrà essere rivolta al Signor Sindaco di Salemi, a S.E. il Prefetto di Trapani, al Presidente della Provincia, al Presidente della Assemblea Regionale, al Presidente del Governo Regionale, nonché all'Assessore Regionale della Pubblica Istruzione Sport e Turismo. Fiduciosi che gli organi di Governo vogliano accettare le loro richieste si sottoscrivono.

Siamo convinti che se questa prima iniziativa non ha portato i frutti che ci aspettavamo, per l'assenza soprattutto di molti universitari, essa è servita per conoscere un po' da vicino come la pensano i nostri giovani studenti su alcuni problemi di oggi e di sempre ed avviare così un colloquio che speriamo possa continuare nel futuro.

# Nel Lions Club di Trapani

Il giorno 5 corrente, nel corso d'una riunione conviviale tenutasi ad Erice, il Lions Club di Trapani ha festeggiato il 4° anniversario della sua fondazione. Alla cerimonia della Charter Night, svolta in un ambiente particolarmente elegante anche per la partecipazione delle Signore, sono intervenute le autorità, tra cui i Sindaci di Trapani e di Erice, il Presidente del Tribunale, il Questore, i rappresentanti delle Forze Armate, il Provveditore agli studi, il Presidente della Camera di Commercio. Era presente il Governatore del Distretto 108-Y Avv. Giacalone.

Dopo il saluto del Presidente del Club Avv. C. Macaluso, che ha rimandato il signorificato della cerimonia e presentato il consuntivo dell'attività svolta durante l'anno sociale, hanno preso la parola il Governatore Avv. Giacalone che ha illustrato le finalità del Lionismo e il Sindaco di Erice che ha portato il saluto della Città.

Al termine della cerimonia sono stati offerti dei doni a un gruppo di giovani, figli di Lions, ospiti del Club in occasione della Charter celebrata nel clima della più viva cordialità.

problema scientifico e religioso.

«I progressi fatti dalla scienza in questi ultimi anni ha detto il dott. Sirchia — sono stati molto considerevoli e ciò ad opera dell'uomo. Me se consideriamo le prime trasformazioni della materia dallo stato gassoso allo stato solido e nelle successive evoluzioni, non possiamo fare a meno di pensare alle origini di detta materia. Si innesta qui il problema della creazione non potendo tutto ciò che ci circonda provenire dal nulla, senza un artefice. Il problema religioso pertanto non va scisso dal problema scientifico. Ma mentre i giovani di oggi guardano con ammirazione ed entusiasmo ai progressi scientifici anche perché sanno che saranno loro ad usufruirne domani del frutto delle odierne invenzioni, la religione non è sentita con lo stesso entusiasmo, anzi se ne allontanano sempre di più. Ciò è dovuto forse al fatto che l'ordinamento religioso è ancorato ancora a vecchi sistemi medioevalistici, mistici piuttosto che pratici; forse perché i giovani sono più interessati alle piccole soddisfazioni materiali che ai problemi di fede. Questi ed altri argomenti sono stati trattati dal Dott. Sirchia. Chi gli intervenuti ricordiamo: Nicola Lo Castro, che sottolineando l'allontanamento dei giovani dalla fede lo ha addobbato a entrambi i fattori di cui sopra, ma più al fatto che manca ad essi quella sicurezza e fiducia nel futuro che le nostre istituzioni politiche non hanno saputo dare; Padre Gandolfo, che ha confutato alcune tesi dell'oratore e del

morale tradizionale, di elasticità della morale, ma anche di insofferenze dei giovani d'oggi a qualsiasi regola di condotta, ritenendosi liberi di pensare e di agire secondo il loro comodo, il loro istinto. Tra gli intervenuti Nino Scimemi, Nino Scialisi, Ignazio Lo Presti, Padre Gandolfo, Sign. Cristina Sirchia, Salvatore Ingrassia. Dopo la replica del relatore e il ringraziamento rivolto a tutti gli intervenuti al Convegno dal Presidente della G.I.A.C. è stata approvata e sottoscritta la seguente mozione finale: «I giovani salemitani, studenti medi, universitari, laureati e diplomati, partecipanti al convegno organizzato dalla locale associazione G.I.A.C., dopo aver preso parte alle interessanti discussioni, brillantemente introdotte da abili e preparati oratori su temi e vari argomenti,

che la gioventù salemitana non ha un circolo di cultura, dopo i falliti tentativi di instaurare la F.U.C.I. ed il circolo Universitario.

«Organizzazione Aclista e benefici del Piano Verde». Ha rivolto il saluto ai convenuti il Rag. Vito Conticelli, che nella Sua qualità di Adetto Sociale, ha parlato, con chiarezza e perfetta competenza, dell'assistenza che il Patronato Acli, di Marsala, esples-

# CONSTATATO

che la gioventù salemitana non ha un circolo di cultura, dopo i falliti tentativi di instaurare la F.U.C.I. ed il circolo Universitario.

# RILEVATO

che una urgente necessità esiste per rinviare i giovani ed aiutarli a continue discussioni nell'ambito della cultura, dello sport, della politica e per far conoscere vieppiù in campo provinciale, regionale e nazionale il valore turistico, storico della nostra Salemi.

# FANNO VOTI

che venga istituito a Salemi un circolo di cultura e a tal uopo danno mandato al Prof. Baldassar Grassano, Dott.ssa Margherita De Castro, Prof. Rosario Gaudino e i giovani Clementi Giacomo, Luigi Ca-

# A MARSALA

«Organizzazione Aclista e benefici del Piano Verde». Ha rivolto il saluto ai convenuti il Rag. Vito Conticelli, che nella Sua qualità di Adetto Sociale, ha parlato, con chiarezza e perfetta competenza, dell'assistenza che il Patronato Acli, di Marsala, esples-

# ACLI e Piano Verde

«Organizzazione Aclista e benefici del Piano Verde». Ha rivolto il saluto ai convenuti il Rag. Vito Conticelli, che nella Sua qualità di Adetto Sociale, ha parlato, con chiarezza e perfetta competenza, dell'assistenza che il Patronato Acli, di Marsala, esples-

# LA VISITA IN TUNISIA DELL'ON. FANFANI

«La visita in Tunisia dell'on. Fanfani e la questione del Canale di Sicilia»

TRAPANI PINDIRIZZA UTILI. MOBILIFICIO CANTU' - Rione Palma - Telef. 23485. LAVANDERIE E TINTORIE. LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far., 167. RADIO TV - ELETTRODOMESTICI. COSTANTINO SPARTACO - Via Torrearsa, 56 Tel. 21861. A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

IL FARO. Direzione - Redazione - Amministrazione: Via B. Bonaiuto, 20 - TRAPANI. Telefono 22023. Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA. Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA.

ABBONAMENTI. Annuo L. 1.500. Sostentore » 5.000. Benemerito » 10.000. Conto Corr. Post. 7/3254. Spedizione in abbonamento postale gruppo I.

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'. Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069.

PUBBLICITA'. Commerciali L. 200 m/m. Professionali L. 60 m/m. Finanziari Legali L. 500 m/m. Cronaca L.150 m/m. Neurologie L. 250 m/m. Giudizi L. 500 m/m.

ECONOMICI. Matrimoni, Professioni ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni, 200 p.p. - Annunci commerciali e vari L. 30 p.p. Domande impiego L.15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64. Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani.

Concorso per l'emigrazione. Il Ministero degli Affari Esteri ha indetto un concorso per esami a quattro posti volontari nella carriera di emigratore.

CULLA. La casa del Sig. Corrao lice è stata allietata dalla scita di una bambina alla quale è stato imposto il nome Giuseppina Silvana Valeria.

Pretura di Trapani. Il Pretore di Trapani con decreto penale del giugno 1962.

Pretura di Trapani. HA CONDANNATO Di Marco Giacomo di Giuseppe, nato l'8-9-1910, Trapani, ivi residente, a re 5.000 di ammenda per avere posto in vendita il lio extra vergine d'olive senza avere apposto recipienti il cartellino dicante la natura e qualità del prodotto.

Pretura di Trapani. HA CONDANNATO Minardo Leonardo di Giuseppe, nato il 18-7-1934, Paceco, ivi residente, a re 5.000 di multa e a re 5.000 di ammenda per avere posto in vendita il annacquato nella proporzione del 15%.

Pretura di Trapani. HA CONDANNATO Paceco, ivi residente, a re 5.000 di multa e a re 5.000 di ammenda per avere posto in vendita il annacquato nella proporzione del 15%.

Pretura di Trapani. HA CONDANNATO Paceco, ivi residente, a re 5.000 di multa e a re 5.000 di ammenda per avere posto in vendita il annacquato nella proporzione del 15%.

Pretura di Trapani. HA CONDANNATO Paceco, ivi residente, a re 5.000 di multa e a re 5.000 di ammenda per avere posto in vendita il annacquato nella proporzione del 15%.

Pretura di Trapani. HA CONDANNATO Paceco, ivi residente, a re 5.000 di multa e a re 5.000 di ammenda per avere posto in vendita il annacquato nella proporzione del 15%.

Pretura di Trapani. HA CONDANNATO Paceco, ivi residente, a re 5.000 di multa e a re 5.000 di ammenda per avere posto in vendita il annacquato nella proporzione del 15%.

Pretura di Trapani. HA CONDANNATO Paceco, ivi residente, a re 5.000 di multa e a re 5.000 di ammenda per avere posto in vendita il annacquato nella proporzione del 15%.

Pretura di Trapani. HA CONDANNATO Paceco, ivi residente, a re 5.000 di multa e a re 5.000 di ammenda per avere posto in vendita il annacquato nella proporzione del 15%.

Pretura di Trapani. HA CONDANNATO Paceco, ivi residente, a re 5.000 di multa e a re 5.000 di ammenda per avere posto in vendita il annacquato nella proporzione del 15%.

Pretura di Trapani. HA CONDANNATO Paceco, ivi residente, a re 5.000 di multa e a re 5.000 di ammenda per avere posto in vendita il annacquato nella proporzione del 15%.

Pretura di Trapani. HA CONDANNATO Paceco, ivi residente, a re 5.000 di multa e a re 5.000 di ammenda per avere posto in vendita il annacquato nella proporzione del 15%.

Pretura di Trapani. HA CONDANNATO Paceco, ivi residente, a re 5.000 di multa e a re 5.000 di ammenda per avere posto in vendita il annacquato nella proporzione del 15%.

S.A.S. Società Aliscafi Sud - Soc. p. Az. ORARIO DEI SERVIZI. LINEA N. 1. Marsala - Trapani - Isole Egadi e viceversa (funzionerà un milione di cinque volte la settimana dal Giugno al Settembre 1962).

Via E. Scurto L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara Numero 4. BOLLETTINO LAMPO. Gita del Liceo a Siracusa. Qualche domanda alla SPEM. Segnaliamo agli Organi Sanitari. Dal tombino della via San Giuseppe, A. Diaz (per fare

Pretura di Trapani. HA CONDANNATO Paceco, ivi residente, a re 5.000 di multa e a re 5.000 di ammenda per avere posto in vendita il annacquato nella proporzione del 15%.

# A Siracusa per le rappresentazioni classiche



ti negozi, alle quiete acque della fontana Aretusa, tutto è stato spettacolo in questi giorni a Siracusa.

Col rifiorire del dramma antico il popolo siciliano ha sentito quell'ancorale fatalismo che la superficialità della vita moderna ha in parte, ma solo in parte, attutito; e con l'antico sono tornati i tempi di tutti i tempi: gli orrori per le guerre, gli intrighi politici, il

scenica, in questo caso, ha scavalcato le intenzioni dell'autore per dare allo spettacolo la potenza drammatica che si addice a una vicenda nella quale gli uomini avevano marcato i loro cuori soffrendo l'indicibile e spingendosi al parossismo della disperazione e della vendetta.

A noi in verità, è piaciuto tanto l'Ione, poiché meno spettacolare e più delicato, più vicina ai nostri tempi, insom-

ma; e quella lieve ironia che in essa affiora, e quelle piccole licenze che Euripide si concesse mettendoci gli dei leggermente in burletta, ponendoli al livello dei comuni mortali, e quegli accenti politici, che potrebbero essere attuali, hanno fatto sì che il dramma entrasse nel nostro intimo morbidamente, senza forzature, senza ineritane. E se pure in Corrado Pani abbiamo avuto da lamentare un eccessivo

tono enfatico dalla vivacissima interpretazione di questo protagonista non possiamo dissentire già che la sua mimica è stata degna di un attore consumato. Ottimi accanto a lui la Miserochchi, i due Ninchi e gli altri.



Il teatro greco di Siracusa

disgusto per le belle e false frasi, la pietas per le sortite dei perseguitati, degli offesi, dei vinti, dei deboli. Ed Euripide, che tutti questi temi affronta, e con mano esperta dipana, si avvicina all'anima moderna sì che non a torto è stato definito il primo artista moderno, mentre a causa delle innovazioni che portò nelle sue tragedie fu accusato e criticato. In verità crediamo che al popolo, e al nostro popolo siciliano in ispecie, piacciono le invenzioni tragiche che pongono gli uomini al di sotto degli dei e gli stessi dei al di sotto del Fato; e di questo abbiamo avuto conferma nell'accoglienza riservata all'Ecuba, alla quale il pubblico ha tributato applausi ad ogni piè sospinto, applausi che, ad onore del vero, l'interpretazione di attori di fama come la Zareschi e i due Ninchi o l'Aldini, meritavano incondizionatamente, e che hanno toccato lo acme nel finale con la grande fiammata del rogo, che ha illuminato il cielo già spento e presso la quale si è stagliata l'immagine della Nemesi. La finzione

disgusto per le belle e false frasi, la pietas per le sortite dei perseguitati, degli offesi, dei vinti, dei deboli. Ed Euripide, che tutti questi temi affronta, e con mano esperta dipana, si avvicina all'anima moderna sì che non a torto è stato definito il primo artista moderno, mentre a causa delle innovazioni che portò nelle sue tragedie fu accusato e criticato. In verità crediamo che al popolo, e al nostro popolo siciliano in ispecie, piacciono le invenzioni tragiche che pongono gli uomini al di sotto degli dei e gli stessi dei al di sotto del Fato; e di questo abbiamo avuto conferma nell'accoglienza riservata all'Ecuba, alla quale il pubblico ha tributato applausi ad ogni piè sospinto, applausi che, ad onore del vero, l'interpretazione di attori di fama come la Zareschi e i due Ninchi o l'Aldini, meritavano incondizionatamente, e che hanno toccato lo acme nel finale con la grande fiammata del rogo, che ha illuminato il cielo già spento e presso la quale si è stagliata l'immagine della Nemesi. La finzione

Graziani, che ritenni necessario riprendere il discorso e girai «Anni facili». Allora credetti di poter richiudere il discorso sul fascismo. Ma recentemente mi sono accorto con sgomento che il fascismo è più che mai vivo, in forme e modi diversi, ma fin troppo evidenti. Ed allora eccomi a girare «Anni ruggenti». È un tentativo di approfondire la indagine per mostrare quello che è stato il fascismo nella vita di tutti gli italiani.

La vicenda è ambientata in una cittadina di provincia nel 1937. È stato scelto appositamente quest'anno che è quello del maggiore successo del fascismo: l'Italia ha il

# Per un maggiore sviluppo del turismo siciliano occorre intensificare i collegamenti aerei

Da anni l'Assessorato Regionale per il Turismo conduce in tutte le sedi e in tutte le occasioni la più vigorosa azione non solo per progredire un sostanziale miglioramento dei collegamenti della Sicilia con la parte continentale della Nazione, ma anche un più articolato, rapido, moderno ed efficiente allacciamento degli stessi centri siciliani.

Se il primo sistema consisteva in un più intenso e massiccio afflusso di turisti, il secondo ne faciliterà grandemente gli spostamenti sul territorio dell'Isola, permettendo un più pieno e razionale sfruttamento del limitato periodo di ferie di cui l'attuale turismo — prevalentemente di massa — può godere in un suo viaggio in Sicilia. Tale possibilità ha una importanza di primo piano, della quale è facile rendersi conto quanto si tengano presenti le condizioni di tutte le vie di collegamento siciliano.

Non è certo una particolare tenerezza nei riguardi dell'Alitalia, che ci ispira, adesso, a schierarci al suo fianco. Ci spinge invece, il ben comprensivo senso di delusione che proviamo nel veder naufragare tutte le speranze che avevano nutrite fin dal primo annuncio della costituzione di quella società e che erano andate man mano diventate sode, disfatte certezze col progredire delle varie trattative e con l'arrivo degli apparecchi destinati alle varie linee. Speranze e certezze, che avevano origine nella consapevolezza di che abbiamo sopra accennato, nella sicurezza, cioè, che le linee aeree dell'Alitalia, avrebbero indubbiamente determinato un moltiplicato numero di turisti stranieri a venire in Sicilia, contribuendo in maniera fruttifera e sostanziale all'azione dell'Assessorato, che appunto in tale direzione cerca di ottenere le più grandi realizzazioni possibili.

Non si può, ovviamente, sindacare l'operato dell'Alitalia, che praticamente esercita il monopolio dell'aviazione civile italiana, e benché con molta amarezza, non si potrà far altro che accettare, o piuttosto subire le sue decisioni; ma queste come possono non far sorgere il pensiero, e quindi il sospetto, che il suo orientamento verso l'Alitalia, inizialmente improntato a comprensione più che favorevole ed anzi addirittura a facilitazione e a collaborazione, sia stato dettato dal non confessato desiderio di non vedere comparire sulla scena un concorrente (7) che domani irrobustitosi, avrebbe potuto rivelare programmi, capacità e possibilità pericolose sul piano della competizione commerciale? E, se ciò non è, quali mai possono essere stati i criteri cui l'Alitalia ha obbedito, recedendo dal suo atteggiamento benevolo, dalla sua cordiale intesa e dal promesso appoggio nei riguardi dell'Alitalia?

Certo è che, sapendosi garantita dalla grande società aerea italiana, l'Alitalia poteva avere una ben diversa facilità di manovra e più ampie prospettive, nell'iniziare un'attività operativa di pieno ritmo, mentre l'abbandono alla buona volontà, ha, comprensibilmente limitato il suo campo di azione, restringendo i programmi a prospettive circoscritte.

Quattro piloti sono realmente pochi e tre apparecchi «Heron» di Havilland di modesto numero di viaggiatori e di quantità di merci ma che cosa impedisce l'ingaggio di altri piloti? E mancano, forse, in Sicilia le premesse perché l'Alitalia entri in funzione, sia pure su poche linee e con un servizio inizialmente limitato? Non v'è in Italia un'altra regione così ricca di campi d'atterraggio: a Palermo due, Catania due, Fontanarossa e Sigonella; a Trapani tre, Chianale, Birgi e Milo; uno a Castelvetrano. Ottimi scali aerei posseggono inoltre, le lontane isole di Lampedusa e Pantelleria, per le quali il collegamento aereo sarebbe, senza la piccola retorica vera manna caduta dal cielo, Basteranno pochi e non eccessivamente costosi lavori di ripristino e di adattamento perché i dodici

aerporti siciliani possano essere riaperti al traffico ed utilizzati fornendo, anzi costituendo, una rete di basi a terra addirittura preziosa. Tale rete di basi a terra non è un'ipotesi ma una realtà di fatto. Esiste. E' il, capace di funzionare entro due sole settimane.

Il numero dei piloti può essere aumentato e gli apparecchi piccoli e della prestazione limitata potranno servire benissimo, innumerevoli. Perché non permettere che tale inizio avvenga? In seguito, con lo svilupparsi naturale della società, con il graduale consolidarsi dell'allargarsi della clientela aerea, potranno essere messe in servizio nuove linee, aperti nuovi e più intensificati traffici. Allora il numero dei piloti sarà aumentato in coerenza, senza che ve ne sia alcuna sollecitazione, così come il tipo di aerei dovrà venire cambiato con l'acquisto e la commissione in uso di apparecchi di maggiore autonomia e di più larghe prestazioni.

Abbiamo detto che non abbiamo particolari tenerezze verso l'Alitalia, che ci abbiamo a scrivere quanto stiamo scrivendo; alla Sicilia occorrono le linee aeree che l'Alitalia aveva nel suo programma perché esse sono — ai nostri giorni — alla base delle comunicazioni turistiche. Se l'Alitalia si assunse, esse, l'esercizio di quelle linee aeree, per noi sarebbe lo stesso e ne saremmo ben contenti e felici poiché non ce ne importa assolutamente nulla che i turisti siano portati in volo dagli apparecchi dell'Alitalia o da quelli dell'Alitalia, mentre ci importa

molto che essi siano trasportati. Perché il costrutto della situazione si sintetizza in questo: nella possibilità di un maggiore sviluppo del turismo siciliano, al quale l'Assessorato tende con tutte le sue forze, prescindendo completamente dalla sigla che contraddistingue l'ente o la società che determina tale sviluppo. Perciò, delle due soluzioni si adotti una; o si consente che l'Alitalia entri in funzione, sia pure nei limiti modesti che nella fase iniziale circoscriveranno la sua attività, salvo a vedere in tempi successivi e spandersene la capacità; oppure si impegni l'Alitalia a surrogare l'Alitalia nell'interesse della Regione, aprendo essa le linee di congiungimento fra i vari centri siciliani, comprese le due isole dotate di aeroporti.

Quel che è intollerabile è di vedere andare a gambe per aria un importantissimo servizio già pronto a funzionare e sul quale si faceva il più grande affidamento e vederlo naufragare irrimediabilmente, senza che nessuno si faccia avanti a rimpiazzarlo. Questo significherebbe volere intenzionalmente stroncare una magnifica iniziativa siciliana, sana, ben inquadrata e capace di funzionare egregiamente; e nello stesso tempo incitare perniciosamente e con la più decisa ed egoistica intenzione di arrecare danno, l'azione dell'Assessorato per il Turismo e della Regione tutta nella loro pesante, faticosa, ostacolante opera di ricostruzione economica e sociale dell'Isola.

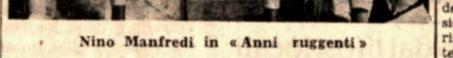
Felix Maria di Michele

## I FILM DELLA SETTIMANA ANNI RUGGENTI

Luigi Zampa torna, dopo «Anni difficili» e «Anni facili», a darci un film d'indagine e di costume sul periodo fascista. Perché? Ce lo dice egli stesso: «Nel 1947, quando girai «Anni difficili», credevo di avere ormai fatto un discorso definitivo su quel triste periodo della storia italiana. Credevo che gli italiani avessero quel tanto di buon senso da considerare per sempre liquidata quell'infelice avventura. Invece cinque anni dopo accadevano ancora strani episodi di nostalgia: fu dopo avere letto sui giornali le cronache della riunione neofascista di Arcinazzo, organizzata dal Maresciallo

Graziani, che ritenni necessario riprendere il discorso e girai «Anni facili». Allora credetti di poter richiudere il discorso sul fascismo. Ma recentemente mi sono accorto con sgomento che il fascismo è più che mai vivo, in forme e modi diversi, ma fin troppo evidenti. Ed allora eccomi a girare «Anni ruggenti». È un tentativo di approfondire la indagine per mostrare quello che è stato il fascismo nella vita di tutti gli italiani.

La vicenda è ambientata in una cittadina di provincia nel 1937. È stato scelto appositamente quest'anno che è quello del maggiore successo del fascismo: l'Italia ha il



Nino Manfredi in «Anni ruggenti»

suoi Impero ed è temuta all'estero. E' il momento in cui all'interno il regime è allo apice della sua potenza, al punto da indurre tanti antifascisti ad un riesame della loro posizione. Ecco perché il film ci vuole mostrare il volto del 1937, un volto meschino, spesso ridicolo.

Il film inizia con un'adunata eocenica a Piazza Venezia. Tra la moltitudine che applaude è un giovane agente di assicurazioni, inviato dalla Società di Assicurazioni in un paesino del sud. Qui, sono per in attesa della visita di un edulcorante della Federazione Provinciale dei

## L'oro di Roma

Nell'ottobre del 1943 il Comandante tedesco delle SS a Roma, Colonnello Herbert Kesslering, esigeva dagli Ebrei di Roma 50 chilogrammi di oro in cambio dell'immunità. Un comunicato ufficiale del Comando Tedesco aveva detto che, essendo Roma sede del Vaticano, era fuori luogo creare una atmosfera di tensione con la Chiesa Cattolica, ma il Colonnello Kesslering aveva deciso che i Giudei di Roma dovevano ugualmente pagare il loro tributo al popolo tedesco. Di fronte al ricatto dei tedeschi la stessa Comunità Ebraica si divide in due opposte fazioni: i giovani ebrei, che lottano perché la raccolta dell'oro venga effettuata, e che sono pronti a combattere, e gli anziani, disposti alla sottomissione, che confidano nell'aiuto e nella protezione di Dio, Giulia, una ragazza ebrea innamorata di un cattolico, si trova ad affrontare, in quei terribili momenti, un grave dilemma: sposare il suo fidanzato cattolico, sfuggendo così alla persecuzione, oppure seguire il tragico destino del suo popolo. Infine il dramma comune prevarrà sui suoi sentimenti personali ed ella tornerà nel Ghetto. Intanto fervono le ricerche del prezioso metallo e tutte le famiglie ebraiche, e anche non ebraiche, da ogni parte di Roma, offrono tutto ciò che possiedono per raggiungere la somma necessaria nel tempo stabilito. Ricevuti i 50 chilogrammi d'oro, però, i tedeschi non rispettano i patti e Kesslering, su preciso ordine del Colonnello Eichmann, invia le sue truppe nel Ghetto e deporta ben 2.000 persone. Giulia e il capo della resistenza ebrea muoiono nel vano tentativo di lottare con

tro le preponderanti forze delle SS. Alla fine della guerra soltanto 12 dei 2.000 deportati torneranno vivi.

Carlo Lizzani ritorna alla Resistenza con un argomento impegnativo nel quale vuole inserire il destino di un popolo. Ebrei, i conflitti interni di questa gente di fronte alla paura ed alla rassegnazione a quella che da millenni è la loro condanna, la reazione dei giovani che tentano di opporsi con tutte le loro forze a questa rassegnazione.

Tema alquanto arduo che finisce col far perdere al film il color drammatico e che nella fusione con la vicenda sentimentale di cui sono interpreti Anna Maria Ferrero e Jean Sorel perde di efficacia e di persuasione.

a.e.nema

# SO.F.I.S.

SOCIETA' FINANZIARIA SICILIANA PER AZIONI

Sede Palermo: Via Generale Magliocco, 1

Costituita in attuazione della legge regionale 5-8-57 n. 51 «Provvedimenti straordinari per lo sviluppo industriale della Sicilia». Partecipano al suo capitale: La Regione Siciliana, il Banco di Sicilia, la Cassa di Risparmio V. E. per le Provincie Siciliane, l'Istituto Regionale per il Finanziamento alle industrie in Sicilia. E' prevista la partecipazione di azionisti privati.

## La SO. F. I. S.

- Opera: nell'ambito della Regione Siciliana; con mezzi propri e con mezzi da attingere sul mercato finanziario attraverso proprie emissioni obbligatorie; normalmente a favore di piccole e medie aziende industriali; nei settori di attività previsti nella tabella alligata al D. P. regionale del 4 maggio 1954 n. 2.
- Assume partecipazioni in imprese, anche promuovendone la costituzione, che abbiano per oggetto:
  - l'impianto, l'ampliamento o l'ammodernamento di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati;
  - la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi o gassosi o la lavorazione dei medesimi e dei loro derivati nonché tutte le attività connesse o complementari;
  - la costruzione e la gestione di bacini di carenaggio.
- Compie le seguenti operazioni dirette al raggiungimento dello scopo sociale:
  - apertura di credito, sovvenzioni, sconti, mutui;
  - anticipazioni su titoli;
  - riporti su titoli pubblici e privati;
  - avalli, fidejussioni e cauzioni per conto terzi;
  - emissione e collocamento di azioni e di obbligazioni per conto e nello interesse di Società industriali;
  - costituzione di sindacati di collocamento ai quali partecipa e dei quali assume l'amministrazione;
  - compra vendita di titoli pubblici e privati per conto proprio e di terzi;
  - compra vendita delle obbligazioni di propria emissione.

# Il Patriarca Alessio contro il Concilio Ecumenico

ROMA, giugno — (euro) — Notizie da Belgrado illustrano l'atteggiamento ostile assunto dai gerarchi ortodossi, dipendenti da Mosca, nei confronti della Chiesa cattolica. Diciamo «dipendenti da Mosca», giacché altri ortodossi nel mondo libero non dimostrano tanta intransigenza ed hanno abbandonato il tono polemico verso i cattolici, dai quali si sentono divisi solo da non insormontabili differenze dottrinarie.

Quando ai dignitari ortodossi, soggetti alle autorità comuniste, il loro atteggiamento — rivela l'Euro — non si spiega naturalmente con il mondo libero e la civiltà latina ed occidentale.

Infatti dispiaci da Belgrado informano che il Patriarca ortodosso di Mosca, Alessio, in un pranzetto offerto in suo onore dall'incaricato di affari sovietici a Belgrado, ha dichiarato che il Papa non ha alcun diritto di convocare un Concilio Ecumenico, ma solo un Concilio Vaticano, che sarebbe,

poi, il secondo dopo lo scisma. «L'iniziativa del Papa — ha soggiunto — è un fatto interno della Chiesa cattolica romana, che non ha nulla a che vedere con la Chiesa ortodossa russa. Per questa ragione, quest'ultima non ha dato alcun seguito all'invito che le era stato fatto di inviare un osservatore». L'arcivescovo ortodosso di Rostov, Nicodemo, ha confermato le dichiarazioni del Patriarca Alessio.

«Presenze» - Antologia poetica a cura di Vincenzo Iacolino e Angelo Lippo. Tipografia Ladiana, Taranto - 1961.

Trapani

Trapani

Trapani

Trapani

Trapani

